

IL'INCHIESTA

Vodafone, P&G, Salini, Ducati dove le retribuzioni sono d'oro



Sopra, il ceo di Vodafone Italia
Aldo Bisio

Raffaele Ricciardi

Se siete top manager in cerca di un nuovo lavoro, il consiglio è di tenere d'occhio le posizioni che si apriranno in Vodafone, nella speranza di ripercorrere i passi dell'italiano Vittorio Colao e, intanto, con la prospettiva di incassare 30 mila euro di stipendio annuo in più rispetto a quanto accada agli altri direttori. L'indice della remunerazione degli alti esecutivi della telco, fatta 100 la media nazionale (134 mila euro lordi), è infatti a 121,3 punti. I dirigenti, un gradino sotto i top manager, potranno trovare la loro pentola d'oro in McKinsey (116,2 punti), ma anche Salini Impregilo e Poste Italiane offrono assegni più pesanti rispetto della media. In generale, per ogni livello di inquadramento, i cacciatori di buone remunerazioni farebbero bene a guardare soprattutto in certi settori.

Segue a pagina 8

Vodafone, P&G, Barilla e Ducati le aziende d'oro per le retribuzioni

I RISULTATI DELL'EDIZIONE 2016 DEL COMPANY SALARY INDEX STILATO DA JOB PRICING SULLA BASE DELLE 400 MILA RISPOSTE FORNITE IN FORMA ANONIMA AD UN QUESTIONARIO. I SETTORI DALLE UTILITY, ALL'AUTO, DALLA GDO AL LARGO CONSUMO. LA MAGLIA NERA VA ALLA CONSULENZA

Raffaele Ricciardi*Segue dalla prima*

Intanto le utility (elettricità, gas e acqua), poi i beni di largo consumo o ancora i servizi informatici. E a fuggire dalla consulenza, a meno che si prenda il passaggio da società quali Bip, PwC, Kpmg o Deloitte - sul fondo della classifica generale - solo come un temporaneo trampolino di lancio verso la vita d'azienda.

E' la mappa delle remunerazioni nelle grandi società italiane che emerge dal Company Salary Index 2016 di JobPricing, basato sulle rilevazioni dell'Osservatorio presente su Repubblica.it. Oltre 400mila utenti hanno compilato un questionario anonimo, formando una database che ha permesso di estrapolare 180mila osservazioni. Da lì, la definizione di un in-

dice che tiene conto della retribuzione annua lorda e - fatta 100 la media di mercato per un particolare inquadramento - colloca l'azienda in questione a un livello inferiore o superiore.

Detto dei campioni degli stipendi agli inquadramenti superiori, il report si sofferma ad analizzare anche i profili inferiori. Il podio delle aziende più attraenti per i "professional", i quadri che non gestiscono direttamente altre risorse e guadagnano in media 52.500 euro lordi all'anno, parla il linguaggio delle Tlc con Cisco e Wind al primo e terzo posto, rispettivamente con indici di 117 e 111,3, intervallate da Ubi Banca. L'istituto lombardo fa invidia ai due protagonisti dell'annunciata fusione nel settore delle Popolari: Bpm e Banco. I quadri agli ordini di Giuseppe Castagna e Pier Francesco Saviotti si collocano poco sotto la media nazionale, ma quantomeno sono in linea tra di loro: non dovrebbero essere necessari grandi aggiustamenti, una volta che le due banche (Bce permettendo) avranno unito forze e organici.

Scendendo agli impiegati (dipendenti con piccole responsabilità manageriali nei team di lavoro), la regina parmense della

pasta, Barilla, indossa anche la corona delle paghe: 100 euro guadagnati mediamente da un impiegato italiano diventano 116,8 nell'azienda emiliana. Domina un podio che per il resto parla straniero, con P&G e Whirlpool a completare la zona medaglie, davanti a Luxottica. Tra i livelli impiegatizi inferiori, con compiti operativi ed esecutivi, spicca il primato della Banca d'Italia, con un importante distacco dalla media nazionale visto che vanta un punteggio di 131,7. Se Sergio Marchionne ha incassato circa 10 milioni nel 2015, la sua Fca è sotto la media nazionale per tutti i principali inquadramenti. Ma dall'anno scorso ha introdotto un'innovazione importante con il concetto di partecipazione agli utili da parte dei dipendenti: i bonus valgono circa 1.300 euro per l'anno passato e il modello "è una buona notizia, considerando che è una delle poche grandi aziende italiane e che potrebbe fare scuola", commenta Mario Vavassori, responsabile dell'Osservatorio.

Il report permette anche di analizzare il dettaglio delle singole industry, verificando chi paga meglio o peggio all'interno di una filiera. L'effetto-Expo può spiegare perché le aziende

CLASSIFICA GENERALE

Indice base = 100

Azienda	Industry	CSI	Azienda	Industry	CSI		
 P&G	PROCTER & GAMBLE ITALIA	ALIMENTARI, BEVANDE, E BENI DI LARGO CONSUMO	118,9	 EDISON	EDISON	ENERGIA, UTILITIES E SERVIZI AMBIENTALI	107,8
 soget	SOGEFI	SERVIZI E CONSULENZA IT E SOFTWARE	118,8	 eni	ENI	OIL & GAS	107,5
 BANCA D'ITALIA	BANCA D'ITALIA	BANCHE E SERVIZI FINANZIARI	118,0	 GENERAL ELECTRIC	GENERAL ELECTRIC	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ELETTRONICHE E AUTOMAZIONE	107,4
 TENARIS	TENARIS DALMINE	METALLURGIA E SIDERURGIA	117,5	 Unilever	UNILEVER ITALY HOLDINGS	ALIMENTARI, BEVANDE, E BENI DI LARGO CONSUMO	107,2
 NOKIA SIEMENS NETWORKS	NOKIA SIEMENS NETWORKS	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ELETTRONICHE E AUTOMAZIONE	114,1	 SIEMENS	SIEMENS	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ELETTRONICHE E AUTOMAZIONE	107,1
 Barilla	BARILLA G. E R. F.LLI	ALIMENTARI, BEVANDE, E BENI DI LARGO CONSUMO	113,3	 VODAFONE	VODAFONE ITALIA	TELECOMUNICAZIONI	106,4
 Microsoft	MICROSOFT ITALIA	SERVIZI, CONSULENZA IT E SOFTWARE	111,8	 FERRERO	FERRERO	ALIMENTARI, BEVANDE, E BENI DI LARGO CONSUMO	106,9
 SALINI IMPREGILO	SALINI IMPREGILO	EDILIZIA E COSTRUZIONI	109,9	 ORACLE	ORACLE ITALIA	SERVIZI, CONSULENZA IT E SOFTWARE	106,8
 HERA	GRUPPO HERA	ENERGIA, UTILITIES E SERVIZI AMBIENTALI	109,6	 HEWLETT PACKARD ITALIANA (HP)	HEWLETT PACKARD ITALIANA (HP)	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ELETTRONICHE E AUTOMAZIONE	106,8
 UnipolSai	UNIPOLSAI ASSICURAZIONI	ASSICURAZIONI	108,1	 Lamborghini	AUTOMOBILI LAMBORGHINI	AUTOMOTIVE	106,4

Fonte: JobPricing

di "alimentari, bevande e beni di largo consumo" hanno tutto l'interesse ad attirare i migliori professionisti del settore: non è un caso che la fascia delle retribuzioni del comparto sia oltre la media nazionale. La filiale italiana del colosso Procter&Gamble si aggiudica il primato (confermando quello del 2015), ma a scorrere l'elenco si trovano tutti i campioni del Food tricolore: Lavazza, Barilla, Parmalat e Ferrero, solo per citarne alcuni, sono sopra la media delle retribuzioni nazionali con indici Csi che stanno tra 113,9 e 105,9 punti. In coda al comparto c'è Coca Cola Italia, che, spiega lo studio, impiega soprattutto risorse operative dedicate all'imbottigliamento e alla distribuzione.

Ducati stacca tutti nei motori, UnipolSai vince nelle assicurazioni: il gruppo bolognese presenta un indice di 108,1 punti e stacca di quasi 20 punti Poste Vita, ultima della categoria.

Quest'ultima è un'azienda tutto sommato giovane e, in termini di stipendi, si avvantaggia del fatto di avere un organico in buona parte costituito con il distacco dei dipendenti del servizio postale. La Coop (indice a 101,2) batte l'Esselunga (99,4) per il primato nella grande distribuzione. Un segmento piuttosto appiattito, ma dove il commercio 'vecchio stile' dei supermercati fisici risulta vincente rispetto ai negozi virtuali quali Apple (95,2), Amazon (95,1) o Yoox (86,4).

Queste pagelle si collocano in un trend di lieve crescita dei salari. Le prime stime di JobPricing sul raffronto tra 2015 e

2014 dicono di un andamento negativo per le buste paga dei piani alti, contrastato da una crescita di impiegati e operai. "La deflazione strisciante e gli imponenti scivoli che hanno accompagnato all'uscita molti alti dirigenti hanno abbassato la media degli stipendi per gli inquadramenti superiori", spiega Vavassori. I professionisti più 'senior', sia in termini d'età che di inquadramento, hanno però mostrato la capacità di fare di necessità virtù, dando vita a un significativo dinamismo occupazionale.

I più recenti dati Istat certificano che il miglioramento del mercato del lavoro è in gran parte spiegato dal balzo degli occupati over50, mentre le fasce più giovani stagnano. Secondo l'agenzia per il lavoro Umana, sono diminuiti i tempi necessari per il ricollocamento degli 'anziani': nel 2015 sono serviti 4,8 mesi perché un over50 trovasse un nuovo posto (dai 5,8 del 2014). E' però stato necessario scendere a compromessi sulle buste paga: solo poco più della metà è riuscito a confermare o migliorare l'assegno precedente, contro l'86% dell'anno precedente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutte le tabelle in queste pagine sono tratte dal Salary Index 2016 di JobPricing. Il report completo si può scaricare sul sito repubblica.it



[L'INNOVAZIONE]**Manager e quadri
crescono i bonus
presto arriveranno
agli impiegati**

I manager e, in prospettiva, tutti i dipendenti faranno sempre più i conti con i bonus da conseguire al raggiungimento di obiettivi. Nel 2015, il peso della parte variabile dell'assegno è salito dal 17,2 al 19,6% per i dirigenti, e dal 10,3 al 10,7% per i quadri. Se per un manager i bonus possono pesare circa 20mila euro, per i quadri ne valgono 5.500. Significativo pure l'incremento del numero di percettori del bonus: tra i dirigenti sono saliti dal 53 al 74%, tra i quadri dal 42 al 65,5%. "E' un ottimo segnale di responsabilizzazione", commenta il professore di marketing del Politecnico di Milano, Giuliano Noci. "Va esteso anche agli inquadramenti più bassi - aggiunge - ma sempre commisurato alle responsabilità individuali dei dipendenti". L'auspicio successivo è che si apra al meccanismo del 'reverse-reward', cioè l'abbandono degli scatti di anzianità. "E' un passaggio culturale non banale, che porta con sé anche trasparenza ed efficienza del mercato delle retribuzioni".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUSSO

Indice base = 100

Azienda	CSI
GIORGIO ARMANI	114,8
ERMENEGILDO ZEGNA	111,5
BULGARI	108,6
TOD'S	106,5
PRADA	105,3
LVMH ITALIA (Louis Vuitton)	104,0
LUXOTTICA GROUP	102,7
DIESEL ITALIA	101,7
FENDI	99,5
BENETTON GROUP	97,9

AUTOMOTIVE

DUCATI MOTOR HOLDING	106,9
AUTOMOBILI LAMBORGHINI	105,4
ROBERT BOSCH	103,1
FERRARI	101,1
VOLKSWAGEN GROUP ITALIA	100,1
BREMBO	99,6
HITACHI RAIL ITALY	98,3
PIAGGIO & C.	96,6
BMW ITALIA	94,2
MASERATI	93,3
IVECO	90,9
CNH INDUSTRIAL	89,9
FPT INDUSTRIAL	88,4
MAGNETI MARELLI	88,9
FCA ITALY (Fiat Chrysler Automotive)	88,7

GDO E COMMERCIO AL DETTAGLIO

COOP ITALIA	101,2
ESSELUNGA	99,4
LEROY MERLIN ITALIA	98,2
GRUPPO CARREFOUR	98,1
PENNY MERKET ITALIA	97,5
GRUPPO COIN	96,8
AUCHAN	95,4
APPLE ITALIA	95,2
AMAZON EU SARL	95,1
DECATHLON ITALIA	93,8
IKEA ITALIA RETAIL	93,5
CONAD	93,4
MEDIAMARKET	88,3
WUERTH	87,9
YOOX	86,4

ASSICURAZIONI

UNIPOLSAI ASSICURAZIONI	108,1
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONI	104,5
UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO	103,2
GENERALI ITALIA	101,1
ZURICH INSURANCE GROUP	100,7
ALLIANZ	99,6
GRUPPO AXA	98,2
REALE MUTUA ASSICURAZIONI	96,7
POSTE VITA	88,3

Fonte: JobPricing



In alto, Aldo Bisio (1) ad di Vodafone Italia. Paolo Grue (2) country manager di Procter & Gamble Italia. Claudio Domenicali (3) ad della Ducati

(IL CASO)
Un 8 marzo con segnali positivi per i salari rosa ma non ovunque

Questo 8 marzo può festeggiare da una parte l'incremento della presenza femminile nei cda delle società quotate (dall'11,6% del 2012, al 27,6% del 2015), ma deve ancora prendere atto della differenza di remunerazione che esiste rispetto ai colleghi maschi. Secondo i dati JobPricing, la retribuzione annua lorda degli uomini è di 29.985 euro, contro i 26.725 euro per le donne. Nell'ultimo decennio, le donne si sono però fatte strada sia tra i dirigenti che tra i quadri, arrivando al 38% delle posizioni. Il maggior solco tra stipendi maschili e femminili si trova tra gli impiegati. L'ambiente meno equo è quello dei servizi finanziari, mentre nel settore architettura e design le donne arrivano a guadagnare più degli uomini. La laurea non appiattisce le differenze: gli uomini con diploma hanno stipendi più elevati del 33%. A favore delle donne gioca il fatto che, generalmente, le laureate sono più giovani dei loro colleghi e quindi meno pagate, ma in prospettiva potranno crescere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIRETTORI 134.200 €

Indice base = 100

Azienda	Industry	CSI
VODAFONE ITALIA	Telecomunicazioni	121,3
KPMG	Consulenza legale, fiscale, gestionale, amm.	119,9
FERRERO	Alimentari, bevande e beni largo consumo	115,1
PROCTER & GAMBLE IT.	Alimentari, bevande e beni largo consumo	110,4
ENEL	Energia, utilities e servizi ambientali	109,1
GENERALI ITALIA	Assicurazioni	106,0
ENI	Oil & Gas	105,4
EDISON	Energia, utilities e servizi ambientali	104,3
TELECOM ITALIA	Telecomunicazioni	102,8
COOP ITALIA	Grande distribuzione, commercio al dettaglio	102,0

DIRIGENTI 95.100 €

Azienda	Industry	CSI
MCKINSEY & COMPANY	Consulenza legale, fiscale, gestionale, amm.	116,2
SALINI IMPREGILO	Edilizia e costruzioni	115,9
POSTE ITALIANE	Servizi integrati a imprese ed enti pubblici	109,4
ASTALDI	Edilizia e costruzioni	109,2
INTESA SAN PAOLO	Banche e servizi finanziari	108,5
TELECOM ITALIA	Telecomunicazioni	108,1
FERRERO	Alimentari, bevande e beni largo consumo	105,7
ENI	Oil & Gas	105,5
ALSTOM	Ingegneria	104,6
TELECOM ITALIA	Telecomunicazioni	104,2

QUADRI MANAGER 56.100 €

Azienda	Industry	CSI
PROCTER & GAMBLE IT.	Alimentari, bevande e beni di largo cons.	119,7
CISCO SYSTEMS ITALY	Telecomunicazioni	117,6
GENERAL ELECTRIC	Apparecchiature elettroniche, elettr. e autom.	115,2
ALFA WASSERMANN	Farmaceutica e biotecnologie	115,1
LUXOTTICA GROUP	Abbigliamento e accessori, moda e lusso	110,1
BANCO POPOLARE	Banche e servizi finanziari	109,9
EDISON	Energia, utilities e servizi ambientali	109,4
FASTWEB	Telecomunicazioni	109,4
ENI	Oil & Gas	109,0
ALLIANZ	Assicurazioni	106,8

QUADRI 52.500 €

Azienda	Industry	CSI
CISCO SYSTEMS ITALY	Telecomunicazioni	117,0
UBI BANCA	Banche e servizi finanziari	112,2
WIND TELECOMUNIC.	Telecomunicazioni	111,3
HEWLETT PACKARD IT. HP	Apparecchiature elettroniche, elettr. e autom.	111,2
SOGEI - SOC. GEN. INF.	Servizi e consulenza IT e software	110,8
UNIPOLSAI ASSICURAZ.	Assicurazioni	110,0
MICROSOFT ITALIA	Servizi e consulenza IT e software	110,0
ICCREA HOLDING	Banche e servizi finanziari	109,8
FERRERO	Alimentari, bevande e beni largo consumo	109,6
MAIRE TECNIMONT	Oil & Gas	107,8

IMPIEGATI MANAGER**38.500 €**

Azienda	Industry	CSI
BARILLA G. E R. F.LL	Alimentari, bevande e beni largo consumo	116,8
PROCTER & GAMBLE IT.	Alimentari, bevande e beni largo consumo	116,7
WHIRLPOOL EUROPE	Apparecchiature elettroniche, elettr. e autom.	116,4
LUXOTTICA GROUP	Abbigliamento e accessori, moda e lusso	115,4
CONSIG	Servizi integrati a imprese ed enti pubblici	114,2
UNIVERSAL ITALY HOLD.	Alimentari, bevande e beni largo consumo	112,0
WARTSILA ITALIA	Navale	111,4
SIEMENS	Apparecchiature elettroniche, elettr. e autom.	110,9
TRENTALIA	Trasporti e logistica	110,2
ANSALDO ENERGIA	Oil & Gas	109,1

IMPIEGATI**33.900 €**

Azienda	Industry	CSI
BANCA D'ITALIA	Banche e servizi finanziari	131,7
ENAV	Trasporti e logistica	129,3
PROCTER & GAMBLE IT.	Alimentari, bevande e beni largo consumo	125,3
SOGEI - SOC. GEN. INF.	Servizi e consulenza it e software	123,5
BARILLA G. E R. F.LL	Alimentari, bevande e beni largo consumo	120,3
GRUPPO HERA	Energia, utilities e servizi ambientali	116,9
EDISON	Energia, utilities e servizi ambientali	115,9
TETRA PACK	Gomma e plastica	115,6
ORACLE ITALIA	Servizi e consulenza it e software	114,9
AUTOSTRAD	Trasporti e logistica	114,1

Fonte: JobPricing

S. DI MEO